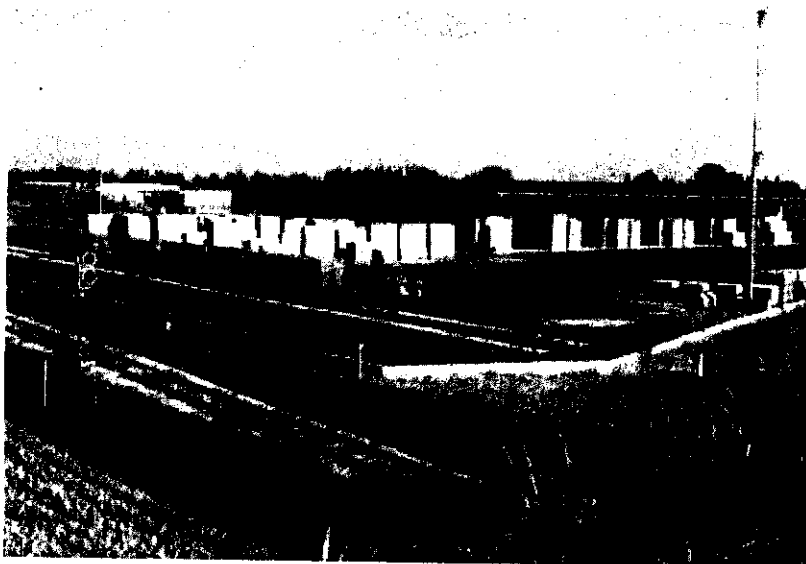


Da Wismar il primo treno merci Terminal intermodali, Lugo arriva prima

La nuovissima struttura è stata realizzata da Lugo Terminal, società di servizi logistici controllata dalla famiglia imolese Poli, proprietaria di Imolegno.



terreni per garantirsi lo sviluppo futuro. Direi che siamo di fronte ad un esempio di ottima collaborazione tra ente pubblico e imprenditoria privata, ove la pubblica amministrazione e l'ente ferrovie, cogliendo l'opportunità che veniva loro offerta, hanno ottenuto il massimo risultato possibile.

Lugo, infatti, vede oggi sul proprio territorio la presenza di una piattaforma logistica composta da strutture (piazze, binari, magazzino, ecc.) e servizi (movimentazione, trasporto, dogana, ecc.) integrati e finalizzati allo scambio di grossi volumi di merci fra le diverse modalità di trasporto. Un vantaggio in-

dubbio per l'economia di quel comune, e non solo di quello, essendo il terminal in posizione baricentrica rispetto ad un'ampia zona produttiva e di consumo. «Si colloca in una posizione strategica - spiega ancora Poli -, posto com'è al centro di una fitta rete di collegamenti viari e ferroviari, che lo mettono in grado di servire in maniera competitiva un'area di 120-150 chilometri di raggio che abbraccia, baso Veneto, l'Emilia, la Toscana orientale e le Marche».

Situato fra la San Vitale e l'autostrada, il terminal può infatti sfruttare importanti direttrici stradali e ferroviarie. L'A14, tramite il casello Lugo-Cotignola, lo mette in comunicazione con Bologna e Milano in

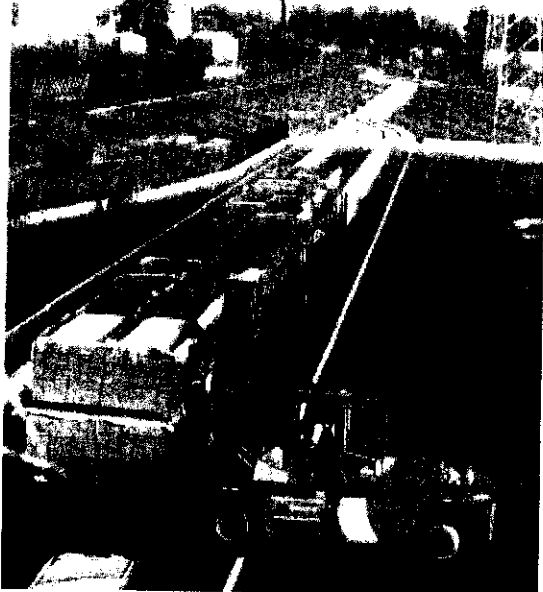
direzione nord, con Rimini e il Mezzogiorno d'Italia nella direzione opposta. La statale 253 - San Vitale unisce Lugo a Ravenna e Bologna, quindi alla via Emilia, il più importante asse di sviluppo industriale della regione. Il terminal si raccorda poi con la stazione ferroviaria di Lugo, e, tramite questa, con Ravenna, Castel Bolognese, Faenza e Lavezzola - Ferrara ed altre importanti tratte che la collegano al sud Italia e al nord Europa. Ed al riguardo, particolarmente preziosi potrebbero rivelarsi i percorsi secondari, come la linea ferroviaria che scorre lungo la costa adriatica nella direttrice nord-sud o come la «Faentina» nella direttrice est-ovest.

IL TERMINAL DI VIA DOGANA

IL SERVIZIO OFFERTO: la piattaforma logistica Lugo Terminal è in grado di ricevere, immagazzinare e smistare a mezzo gomma le merci provenienti via ferrovia e, viceversa, di immagazzinare e spedire su rotaia ad altre piattaforme logistiche le merci raccolte.

LE INFRASTRUTTURE: Il nuovo terminal si sviluppa su un'area complessiva di 110.000 metri quadrati, di cui 35 mila edificabili. Ad oggi sono stati realizzati un capannone di 7.000 metri quadri; 4.000 metri di binari in grado di accogliere contemporaneamente 4 treni «blocco»; 60.000 metri quadrati di piazzali asfaltati, con 24 parcheggi attrezzati per container frigoriferi. Sono già previsti la realizzazione di altri capannoni per ulteriori 25 mila metri quadrati e di un ulteriore binario di 8-900 metri.

IL PARCO AUTOMEZZI: Il parco mezzi adibiti allo scarico-carico comprende 1 reach stacker Linde da 45 tonnellate per la movimentazione di container, semirimorchi e casse mobili, 1 carrello elevatore Kalmar da 16 tonnellate, 2 carrelli elevatori Linde da 7 tonnellate e altri 3 da 3 tonnellate attrezzati per lo svuotamento ed il riempimento dei container. Inoltre, per lo smistamento su strada delle merci dispongono di 20 mezzi, tra autotreni e autoarticolati.



Infatti, al fine di contenere i costi unitari di trasporto, i grandi gruppi armatoriali ricorrono sulle rotte transoceaniche a grandi navi, capaci di trasportare ognuna migliaia di container, che toccano pochi scali, i cosiddetti porti Hub, dove i container vengono trasbordati su navi più piccole e distribuiti ai porti minori o smistati su rotaia o su strada. Nel nord Europa ci sono Lubeca, Wismar, Amversa, Rotterdam, tanto per fare alcuni nomi. La più importante piattaforma Hub d'Italia, e del Mediterraneo, è invece a Gioia Tauro, la città calabrese sul Tirreno, mentre una seconda grande piattaforma sta nascendo in Puglia, a Taranto, sullo Jonio. Ma i treni merci diretti o provenienti da Gioia Tauro trovano, però, la dorsale Tirrenica completamente intasata, sono quindi costretti a utilizzare la rete adriatica. Così come sono altrettanto importanti i collegamenti est-ovest, con la tratta Faenza - Brisighella - Firenze che potrà essere utilizzata per unire il Tirreno, col suo porto di Livorno, e l'Adriatico, con lo scalo marittimo di Ravenna.

La nuova struttura logistica romagnola si propone però solamente come terminale intermodale adibito allo scambio fra vettori di grandi unità (container, semirimorchi, casse mobili) idoneo a ricevere o formare anche treni blocco (può accogliere fino a 4 convogli contemporaneamente). «Tutti i materiali sono buoni - commenta Poli - da quelli sfusi alle merci varie in container o su trailer rotabili». Il servizio offerto da Lugo Terminal consiste nel ricevere, immagazzinare e smistare a mezzo gomma le merci provenienti via ferrovia e, viceversa, di immagazzinare e spedire, su rotaia, in nord Europa e sud Italia le merci raccolte, garantendo anche il servizio doganale in loco. «Attualmente la dogana è abilitata solamente per le operazioni di export - racconta Poli -». Ma abbiamo già discusso il problema coi responsabili ravennati che ci hanno assicurato una piena funzionalità entro pochi mesi. Da risolvere, poi, c'è un altro problema: «Le Ferrovie hanno disabilitato la stazione di Lugo, ove dovranno fare capo i treni diretti al terminal prima di essere rilevati da noi. Anche in questo caso - spiega ancora Poli - ne abbiamo già discusso, trovando piena collaborazione nelle Ferrovie, tra l'altro molto interessate alla nostra struttura».

Come detto, il primo treno completo, caricato a Wismar il 21, arriverà a Lugo il 22, inaugurando un servizio a cadenza quindicinale. Una seconda linea collegherà Lugo a Lubeca, il porto tedesco ove sbarca gran parte delle merci finlandesi. Una spola pressoché quotidiana collegherà poi il terminal coi centri logistici di Imolegno: quello di Molfetta (60.000 metri quadri, nella zona industriale posta nelle immediate vicinanze del porto), in provincia di Bari, per il sud Italia; e quello di Livorno (presso il terminal Alto Fondale) per il Tirreno. Ma gli obiettivi sono decisamente ambiziosi: «A regime, il terminal potrà movimentare annualmente fino ad un milione di tonnellate di merce. Tuttavia, per arrivare a tale traguardo, dovremo guadagnare l'interesse delle aziende ed ottenere la collaborazione di Ferrovie e compagnie di navigazione. Le prime dovranno mettere a disposizione i treni necessari a movimentare tutta questa merce; le seconde, dovranno darci i container vuoti da consegnare alle ditte che utilizzeranno il nostro terminal per la spedizione. Contatti sono in corso. E debbo dire - conclude Poli - che abbiamo riscontrato grande interesse».

Fulvio Andalò

NELLE FOTO: IN ALTO, IL MAGAZZINO PER LO STOCCAGGIO DELLE MERCI E PARTE DEL PIAZZALE; IN BASSO: IL REACH STACKER LINDE DA 45 TONNELLATE ALL'OPERA (ISOLAPRESS)

Lugo di Romagna. Il nuovo terminal intermodale è già in funzione, seppur a scartamento ridotto. L'arrivo del primo treno merci è previsto per il 22 settembre. Proverrà da Wismar, la città sul Mar Baltico posta ad una quarantina di chilometri da Lubeca, completamente carico di semilavorati a base legnosa. Là, infatti, vi sono due grandi stabilimenti per il trattamento della materia prima ottenuta dalle immense foreste nordiche: una fabbrica capace di sfornare annualmente un milione e mezzo di metri cubi di segati ed un mega impianto costato 300 miliardi di lire per la produzione di pannelli Osb, cioè a scaglie orientate, materiale concepito ad inizio degli anni Novanta di cui l'Italia è forte importatrice. Nel frattempo, gruppi di vagoni fanno capo quotidianamente alla nuova struttura ferroviaria di via della Dogana. Tant'è che l'ampio magazzino già si presenta in gran parte ingombro di materiale, coi carrelli elevatori indaffarati a scaricare i container depositati sul grande piazzale ed a caricare i camion in partenza.

A costruire la piattaforma intermodale è stata la Lugo Terminal, società di servizi logistici controllata dalla famiglia Poli, la famiglia imolese proprietaria di Imolegno, l'azienda di via Don Luigi Sturzo fondata nel 1977 ed oggi prima azienda in Italia nella commercializzazione di prodotti forestali. «La nostra azienda - racconta Enzo Poli, titolare di Imolegno assieme al fratello Elio - ha già una propria struttura logistica molto efficiente, che le ha permesso di movimentare nel 2000, attraverso i tre depositi di Imola, Livorno e Molfetta, oltre 200 mila metri cubi di prodotto in arrivo da tutti i continenti. Ebbene - continua Poli - abbiamo deciso di mettere a frutto le nostre conoscenze e le nostre competenze dando vita ad una specifica società di logistica operante conto terzi, la Lugo Terminal, di cui Imolegno è solamente un cliente tra i tanti».

La nuova struttura logistica è sorta su un'area complessiva di 110 mila metri quadrati, situata a circa un chilometro dall'abitato, ove sono stati realizzati ampi piazzali destinati ad accogliere centinaia di container, compresi quelli refrigerati per le derrate alimentari, un capannone di 7 mila metri quadri per lo stoccaggio delle merci, uffici e 4 chilometri di binari, in buona parte «a raso» per non ostacolare il movimento dei carrelli elevatori. Man mano che aumenteranno i volumi movimentati, verranno poi costruiti ulteriori magazzini e un altro binario. Così come verrà potenziato il già consistente parco automezzi, che ha il suo pezzo forte in un reach stacker Linde da 45 tonnellate, costato 800 milioni di lire e capace di allineare cinque container pieni uno sopra l'altro. «Non ci siamo inventati nulla - commenta Poli -. Abbiamo visitato le strutture più moderne ed efficienti in Italia e all'estero, e abbiamo copiato il meglio». In verità - continua Poli, non nascondendo una punta di rammarico - l'idea iniziale era di realizzare lo scalo ad Imola. Poi, non essendo maturate le condizioni necessarie per fare l'investimento, ci siamo rivolti a Lugo, ove una società per azioni a capitale pubblico-privato appositamente costituita, la Centro intermodale merci Lugo, aveva progettato da tempo una struttura per l'interscambio delle merci. Pur avendo già ricevuto il benestare delle Ferrovie e proceduto agli espropri delle aree, tale progetto si trovava però ad un punto morto, mancando le risorse finanziarie necessarie alla sua concretizzazione. Ed a quel punto, siamo subentrati noi, facendoci carico di tutte le opere infrastrutturali e di tutte le attrezzature occorrenti al funzionamento. Non solo. La Lugo Terminal paga una sorta di affitto per l'occupazione delle aree ed ha acquistato direttamente dai privati ulteriori

Al Rossini di Lugo sette appuntamenti con la grande musica

Grande protagonista dell'intera stagione sarà l'Orchestra Sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini

CORRIERE 26/3
LUGO - Dopo la presentazione dei prossimi appuntamenti con la prosa al Teatro Rossini di Lugo, è stata la volta ieri dell'ufficializzazione anche per quel che riguarda la stagione concertistica. Nella sala del consiglio della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, sponsor principale dell'intero cartellone lughese, si è dunque alzato il sipario su quella che sarà una stagione certamente molto intensa ed interessante per i sette spettacoli proposti, differenti tra loro ma uniti da un filo

conduttore comune. Grande protagonista dell'intera stagione sarà l'Orchestra Sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini che si esibirà al Rossini in cinque diverse occasioni, ad iniziare dal primo appuntamento in cartellone, previsto per il 31 ottobre prossimo. In quella occasione si potrà godere della presenza di due musicisti eccezionali come il flautista bolognese **Giorgio Cagnoni**, apprezzato anche a livello internazionale, ed il violinista rumeno **Eugene Sarbu**, vincitore del primo pre-

mio al concorso Paganini di Genova ed al Carl Fresch di Londra. A questi due talenti si affiancherà inoltre la giovane figlia d'arte **Serena Zagnoni** mentre a dirigere l'orchestra sarà lo stesso **Sarbu** per un'interpretazione delle *Quattro stagioni* di Antonio Vivaldi tutta da seguire. Il secondo appuntamento con la stagione concertistica è invece fissato per il 27 novembre per un concerto diretto dal milanese **Massimiliano Caldi** che proporrà opere di Corelli ed Offenbach, mentre si esi-

birà con il violino anche la solista rumena **Mihaela Costea**. Il 21 dicembre sarà poi la volta di un appuntamento in sintonia con il clima natalizio e si potrà assistere al debutto di una giovane promessa: come il 22enne toscano **Maurizio Agostani** che guiderà l'orchestra Toscanini in un programma piuttosto impegnativo che prevede l'*Invito al valzer* di Carl Maria von Weber ed altri passaggi di Sibelius, Strass e Giuseppe Verdi. Con un notevole salto temporale si passerà poi al 1°

febbraio quando **Yoram David** dirigerà l'orchestra nel *Primo concerto* di Brahms che vedrà impegnato come solista **Michele Campanella**, uno dei più noti pianisti italiani. Il 6 febbraio si proseguirà con la musica del piano di **Olga Kern**, recente vincitrice della medaglia d'oro al concorso Van Cliburn di Forth Worth negli Stati Uniti, mentre il 26 febbraio sarà la volta del maestro georgiano **Djansug Kakhidze** che dirigerà l'Orchestra Arturo Toscanini tra le melodie raffinate di Beetho-

ven e Ciaikovskij. Chiusura in grande stile infine per il cartellone della stagione concertistica del Teatro Rossini. Il 5 marzo gli spettatori potranno seguire infatti il pianista di San Pietroburgo **Lazar Barman**, musicista stabilitosi in Italia ormai da circa dieci anni e che negli ultimi tempi sta vivendo una seconda giovinezza artistica. Per ulteriori informazioni e per la prenotazione dei biglietti in occasione dei concerti è possibile rivolgersi al tel. 0545/38542.

Marco Pirazzini

Incontri nelle scuole lughesi con studenti e docenti stranieri

CORRIERE 26/3
Si celebra oggi in tutta Italia la giornata europea delle lingue. Accogliendo l'invito del Distretto scolastico di Lugo, due istituti scolastici hanno previsto di incontrare venerdì e sabato studenti inglesi e tedeschi e insegnanti francesi, presenti in questi giorni a Bagnacavallo per la Festa di San Michele. All'Ite Compagnoni di Lugo oggi tutte le classi incontreranno **Adriano Guerrini** per parlare del tema "Lugo città d'Europa". All'Ips Stoppa le terze e le quinte incontreranno la signora **Heydi Wilm** per discutere di gemellaggi. La giornata europea delle lingue sarà celebrata anche dall'università per adulti di Lugo con un concerto, venerdì alle 20.30 nella chiesa del Carmine, del "Jesus to the nations gospel choir", coro multietnico inglese.

Iniziativa nelle scuole del lughese

Si celebra la giornata europea delle lingue

Incontri fra studenti

LUGO - Si celebra ad iniziare da oggi anche nel comprensorio lughese la Giornata Europea delle Lingue, organizzata per promuovere l'apprendimento dei numerosi idiomi utilizzati nella società odierna e favorire la piena valorizzazione dei diritti di cittadinanza nella nuova Comunità Europea. Sono diversi gli istituti della zona che hanno accolto l'invito del Distretto Scolastico ad iniziare dalla scuola media **Graziana di Bagnacavallo** e dall'Istituto Tecnico Commerciale **Compagnoni di Lugo**. In queste due strutture nelle giornate di venerdì e sabato diverse classi di studenti incontreranno ragazzi inglesi e tedeschi, oltre ad insegnanti francesi, presenti a Bagnacavallo in occasione della Festa di San Michele. E sempre all'Ite Compagnoni, questa mattina l'appuntamento con gli studenti di altre nazioni sarà preceduto da un incontro che tutte le classi potranno avere con **Adriano Guerrini**, un incontro durante il quale si parlerà di "Lugo Città d'Europa. I gemellaggi come ponte di contatto con altre culture e con altre lingue". All'Ips Stoppa di Lugo invece, le classi terze ad indirizzo turistico aziendale e gli studenti delle quinte incontreranno questa mattina la signora **Heydi Wilm** sul tema dei gemellaggi e sui diversi metodi di apprendimento delle lingue. L'anno europeo delle lingue sarà poi celebrato anche dall'Università per Adulti di Lugo che venerdì, alle ore 20.30 nella Chiesa del Carmine, proporrà un concerto di musica gospel e soli eseguiti per l'occasione dal "Jesus to the Nations Gospel Choir", gruppo di Swansea nel Galles. Il coro ripeterà la sua esibizione poi anche sabato alle 20.15 nella chiesa di San Michele a Bagnacavallo. mar.pi.

Sinfonie e recital di piano al 'Rossini'

CORRIERE 26/3
Sette concerti, cinque dei quali dedicati alla musica sinfonica e due a recital pianistici. Il cartellone della stagione concertistica del Teatro Rossini che si aprirà il 31 ottobre, rinnova anche quest'anno il felice connubio con l'Orchestra Sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini e la fruttuosa collaborazione con le scuole chiamate ad assistere alle lezioni-concerto offerte in parallelo agli spettacoli. L'assessore alla cultura, **Daniele Ferrieri**, ne ha tracciato i contorni durante la presentazione, al quale erano presenti il direttore artistico del teatro **Mauro Emiliani** e i responsabili della Fondazione Cassa di Risparmio-Banca del Monte di Lugo,

Atos Billi e **Giuseppe Xella**, sponsor della manifestazione. «E' raro trovare in zona un teatro che proponga una stagione sinfonica», ha detto Emiliani. Una caratteristica che rende la stagione del Rossini unica. Il sipario si alzerà dunque il 31 ottobre con musiche di **Vivaldi** e **Bach** interpretate dai flauti di **Giorgio** e **Serena Zagnoni** e da **Eugene Sarbu**. Quasi un mese dopo sarà di scena una sorta di omaggio alla città di **Fusignano** con le melodie di **Arcangelo Corelli**, affiancate da **Paganini** e **Offenbach** dirette da **Massimiliano Caldi** per il violino di **Mihaela Costea**. Il 21 dicembre segnerà il debutto del giovane **Maurizio Agostini** chiamato a dirigere una selezione di **von Weber**, **Sibelius**,

Strauss e **Verdi**. Il 1° febbraio la serata sarà dedicata a **Brahms** con il pianoforte di **Michele Campanella** diretto da **Yoram David**. I concerti sinfonici si concluderanno il 26 febbraio con le sinfonie di **Beethoven** e **Ciaikovskij** dirette da **Djansug Kakhidze**. I recital occuperanno le serate del 6 febbraio e del 5 marzo con le interpretazioni di **Olga Kern**, medaglia d'oro al concorso statunitense **Van Cliburn** e di **Lazar Berman**, nome di spicco nel panorama musicale classico. Oltre all'acquisto dei biglietti disponibili a prezzi agevolati per i possessori di carta verde, è possibile acquistare abbonamenti in vendita dal 6 ottobre.

m.s.

Presso l'Ite Compagnoni di Lugo il corso per geometri partito in via sperimentale

Nessun problema per i 26 allievi iscritti

LUGO - Il corso per geometri presso l'Ite Compagnoni di Lugo è partito in via sperimentale. La prima classe commerciale ad indirizzo geometri è stata dunque attivata e i 26 allievi che avevano fatto domanda per accedere ad un corso di geometri a Lugo si sono così potuti iscrivere da subito, senza dover emigrare in altre scuole della provincia. Dal prossimo anno, la fase sperimentale dovrebbe poi diventare effettiva e quindi gli allievi potranno proseguire senza problemi il corso di studi. Nessun problema dunque per gli aspiranti geometri che dopo la nota della Provincia diffusa ieri e pubblicata sul Corriere, si erano allarmati circa la possibilità di proseguire il loro percorso. L'assessore provinciale **Nadia Simoni**, rispondendo ad una interpellanza aveva infatti annunciato che l'inizio effettivo del corso per geometri era stato rinviato al prossimo anno per motivi burocratici, ma che nel frattempo era "stato attivato un corso per ragionieri ad indirizzo edile", in realtà il preside dell'Ite Compagnoni, **Piero Tamburini**, ha precisato che "si tratta di un vero e proprio corso per geometri, sperimentale, che diventerà effettivo dal prossimo anno scolastico".